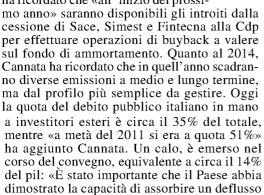
Diffusione: n.d. Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi da pag. 5

Cannata: nel 2013 le emissioni di titoli di Stato caleranno di 60 mld

l 2013 sarà caratterizzato da un taglio delle emissioni di titoli di Stato di 60 miliardi di euro, grazie al minore fabbisogno da finanziare e alla più bassa concentrazione di scadenze rispetto al 2012. Parola di Maria Cannata, direttore generale del debito pubblico all'Economia,

nel corso di un convegno organizzato a Roma da Mts. «Nel 2013», ha detto Cannata, «scadranno più Bot rispetto al 2012, ma il Btp Italia ci aiuta a ridurre questa coda». Il dirigente del Tesoro ha ricordato inoltre come il ministero vuole emettere un nuovo titolo benchmark a 15 anni dal momento che «si cerca di allungare lievemente la durata del debito». Per le emissioni di Btp del 2013, il Tesoro sta valutando «di introdurre più di una scadenza». Il dirigente del ministero dell'Economia ha ricordato che «all' inizio del prossi-



così marcato», ha sottolineato il dirigente del ministero dell'Economia, la quale ha anche sottolineato che l'Italia non ha bisogno di accedere al cosiddetto scudo antispread. «Ci sono talmente tante condizioni», ha detto, «che dovrebbe accedervi solo chi ne ha assolutamente bisogno. E oggi la capacità dell'Italia di finanziarsi sui mercati non è in discussione. Il clima è molto migliorato, gli investitori stanno tornando, anche dagli Stati Uniti, e non si tratta di

fondi speculativi, bensì di veicoli che investono su orizzonti temporali più lunghi». Cannata, tuttavia, ha aggiunto che negli incontri con gli investitori questi ultimi non hanno mancato di manifestare alcune preoccupazioni, «ma non sulla stabilità dei conti pubblici, quanto piuttosto sulla crescita e sulla incertezza politica, sia in Italia che in Europa».





